



## RASSEGNA COMUNE BOLOGNA

### CULTURA

<b>REPUBBLICA BOLOGNA</b>	09/04/09	E su Tutino nuovo scontro Pdl-Guglielmi	2
<b>IL BOLOGNA</b>	09/04/09	Nuovo scontro sul Teatro 20 milioni dal Comune	3
<b>CARLINO BOLOGNA</b>	09/04/09	"Cosi' si mette il Manzoni nelle mani dei creditori"	4



## E su Tutino nuovo scontro Pdl-Guglielmi

LA NUOVA convenzione tra il Comune e il Teatro Comunale va in commissione comunale e il Pdl insorge. «Il Comune sta cercando di dare ossigeno a un cadavere», sostiene Daniela Carella, capogruppo Forza Italia. Il presidente Commissione Bilancio, Galeazzo Bignami (An) minaccia il ricorso alla Corte dei Conti. La convenzione cede al Comunale la proprietà del Teatro Manzoni e di altri immobili, un conferimento da 19 milioni di euro cui si aggiunge il contributo annuale di 1,4 milioni per 5 anni. Nel mirino del Pdl c'è «l'incapacità gestionale» del sovrintendente Tutino. Ma su questo arriva la replica dell'assessore Angelo Guglielmi. «Tutino è stato chiamato al Comunale perchè insigne musicista e autore, e per le capacità manageriali. Rispetto al passato la situazione del teatro non è precipitata e Tutino sta cercando di risolverla». (f. pa.)





**La commissione.** Rinnovata la convenzione triennale, conferiti gli immobili

# Nuovo scontro sul Teatro 20 milioni dal Comune

◉ **Bignami attacca:**  
ora che la Fondazione  
possiede beni i credito-  
ri potranno aggredirli

**Paola Benedetta Manca**  
bologna@ilbologna

■ Ancora bufera sul Teatro Comunale. È di 20 milioni e 642.000 euro l'iniezione patrimoniale che il Comune di Bologna effettuerà a favore della Fondazione dell'Ente Lirico nei prossimi giorni per riassetare il suo bilancio in forte deficit. Un milione e 394.443 euro arrivano dalla convenzione pluriennale (che va dal 2009 al 2013) che è stata rinnovata e sono la cifra da corrispondere per l'anno corrente, 14.470 mila euro vengono dall'aver conferito al Comunale il Teatro Manzoni come proprietà e 4.800.000 euro da terreni appartenenti al Comune di Bologna che, spiega l'assessore alla Cultura Angelo Guglielmi, in-

tervenuto ieri in Commissione Bilancio, «serviranno al Teatro Comunale perché il loro valore complessivo ricostruirà il capitale della Fondazione e gli garantirà la possibilità di ricorrere al credito bancario». A questi soldi, poi, che in totale, considerata tutta la cifra della convenzione, arrivano a 26 milioni e 242.168 euro «da parte del Comune - assicura Guglielmi - come accaduto anche l'anno scorso e quest'anno, potranno aggiungersi degli arricchimenti». E l'opposizione insorge. «Ora che verranno trasferiti dei beni al Comunale - fa presente Galeazzo Bignami di An, presidente della Commissione - ci sarà l'aggressione da parte dei creditori, è del tutto imprudente mettere il Manzoni nelle mani del Teatro, non era meglio stabilizzare prima il suo bilancio che ha un buco di 4 milioni e 700 mila euro?». Se la prende poi con la gestione di Marco Tu-

tino, di cui ha chiesto il commissariamento, che definisce «fallimentare» e parla di «incapacità manageriale», spostando così la linea dei sindacati in guerra con il Sovrintendente. Anche Daniele Carella, capogruppo di Fi, chiede che «non venga rinnovato l'incarico a Tutino». Di tutt'altro avviso il consigliere Sergio Lo Giudice (Pd): «Arrivare al commissariamento - dice - significa anteporre il risultato politico verso chi ha governato la città alla salute del Teatro Comunale». ■

## E Guglielmi difende Tutino

■ Guglielmi difende a spada tratta Tutino che, ricorda, "è stato scelto anche per le sue ottime capacità manageriali che non possono essere messe in dubbio per il suo cattivo rapporto con i sindacati".





# «Così si mette il Manzoni nelle mani dei creditori»

## *Opposizioni dure sulla cessione del teatro al Comunale*

**C**ONFERIMENTI di beni per oltre 19 milioni di euro e la conferma del contributo annuale di quasi 1,4 milioni di euro per cinque anni per un importo complessivo di oltre 26 milioni di euro. Questi i punti salienti della delibera, che sarà votata nel prossimo consiglio comunale, con la quale sarà disposto il rinnovo della convenzione con il Teatro Comunale. Tra i beni oggetto del conferimento c'è anche il teatro Manzoni, che da solo vale circa 14 milioni di euro e che, con il conferimento perderebbe la sua qualifica di bene assegnato al teatro per diventare di sua proprietà. L'incremento del patrimonio rappresenta un ennesimo tentativo di salvare il Teatro Comunale dal fallimento e punta a favorirne l'accesso al credito. «Si tratta di un passo necessario — spiega **Mauro Felicori**, direttore del settore cultura e rapporti con l'università di Comune — legato al fatto che bisogna adeguare la consistenza patrimoniale del Comunale al giro d'affari di milioni che esso muove, altrimenti non c'è proporzione».

**MA LA CONVENZIONE** proposta ha scatenato le polemiche tra le fila del Pdl che solleva dei dubbi in relazione al rischio di chiusura del teatro annunciato dal sindaco Cofferati meno di un mese fa. «Vista la gestione manageriale fallimentare — spiega **Galeazzo Bignami**, presidente della commis-

sione bilancio e consigliere Pdl, che insiste nel chiedere la rimozione del sovrintendente Tutino — procedendo a questi cospicui conferimenti si rischia di esporre i beni (compreso il Manzoni) all'aggressione dei creditori. Per questo se la delibera verrà approvata in consiglio non esiteremo a ricorrere, all'indomani delle elezioni, alla Corte dei conti per presunto danno erariale». Non rinuncia a chiedere la testa del sovrintendente Tutino neanche **Daniele Carella** capogruppo Pdl che definisce la convenzione una sorta di "operazione Frankenstein" «perché — spiega — è come dare ossigeno ad un cadavere». Appoggio a Carella e Bignami è venuto ieri anche dal senatore di Pdl **Elio Massimo Palmizio**, che ribadisce in una dichiarazione che «la cessione del Manzoni e di altri immobili alla Fondazione Teatro Comunale non risolve nulla se non l'evitare un commissariamento del Teatro che ponga fine alla gestione Cofferati-Tutino».

**NESSUN** passo indietro da parte dell'assessore Guglielmi che definisce inaccettabili le parole di Ca-

rella e difende su tutta la linea l'operato di Tutino. «La situazione — spiega — non è precipitata rispetto al passato. E' sempre stata così e Tutino sta cercando di risolverla mettendola sotto l'occhio di tutti, anziché nascon-

derla. Il nostro intervento serve per non fare accelerare la crisi. E' una responsabilità alla quale

non ci possiamo sottrarre». Sulla stessa linea anche l'assessore regionale Alberto Ronchi: «Con o senza Tutino, i conti del Teatro non cambierebbero di una virgola». L'investimento arriva dopo un percorso turbolento che ha visto, tra le soluzioni prospettate e mai attuate anche la proposta di vendita del Manzoni, e quella (fatta dal Pdl) di commissariamento appro-

fittando della possibilità (poi sfumata) di appianare buona parte del disavanzo con 4 milioni Fus.

**Mariangela Latella**



### LA DELIBERA

Il conferimento dei beni per oltre 19 milioni sarà votato in Comune nel prossimo consiglio

